

# Autisti scrutatori al referendum

## Anm: sospese 14 linee di bus

### L'allarme

Per oggi e domani richieste di permessi per 150 dipendenti: disagi anche per la Linea 1

Quattordici linee di autobus sospese ed oltre 150 dipendenti esentati dal servizio. Il blocco delle corse di numerosi mezzi dell'Anm è stato disposto per oggi e per domani, ma i disagi per gli utenti - prevedibilmente moltissimi, considerato anche l'alto numero di turisti in città - si protrarranno almeno fino alla giornata di martedì. Il motivo del mancato funzionamento di tanti autobus, questa volta, non è uno sciopero ma lo svolgimento del referendum. I dipendenti dell'azienda di trasporto pubblico hanno chiesto l'esenzione dal servizio perché impegnati nelle operazioni di voto, in qualità di presidenti di seggio, scrutatori o rappresentanti di lista. Per il personale coinvolto nei referendum, la stessa Anm è in possesso di dati parziali. Le cifre relative ai dipendenti sono soggette a notevoli variazioni nelle prossime ore cosicché per l'azienda è un'impresa ardua programmare un servizio efficiente. Di sicuro, fino a ieri si contavano già 120 lavoratori del tra-



sporto su gomma, più un'altra trentina di metropolitana e funicolari. «Secondo i nostri dati - si legge in una nota della stessa Anm - domenica e lunedì mancherà tra il 15 ed il 18% del personale, ma la valutazione si basa sulle richieste di esenzione pervenute, come da regolamento, fino a 10 giorni prima della consultazione referendaria. Le sostituzioni ai seggi, disposte all'ultimo momento, potrebbero fare aumentare la percentuale di assenze». La riduzione delle corse dovrebbe riguardare solo gli autobus. Per le funicolari e la linea 1 del Metrò non sono previsti tagli del servizio. La consultazione referendaria rischia, dunque, di mettere in ginocchio, nei prossimi giorni, il trasporto pubblico su gomma, già in grave difficoltà per il personale troppo esiguo e per i numerosi atti di teppismo ai danni degli autisti. Le conseguenze del referendum determineranno gravi di-



**L'azienda**  
Il dato potrà aumentare  
Ricorreremo  
al lavoro  
straordinario  
ma potrebbe  
non bastare

sagi per gli utenti fino a martedì, perché il personale impegnato nei seggi avrà diritto a recuperare il giorno di riposo. Perciò il servizio tornerà regolare tra mercoledì 21 e giovedì 22 aprile. L'azienda annuncia che farà ricorso allo straordinario per tentare di ovviare all'elevato numero di assenze. Un rimedio con poche possibilità di ottenere risultati apprezzabili. «Si tratta di presenze volontarie, sulle quali non si può contare», prosegue la nota dell'Anm. Quello dei dipendenti che si recano ai seggi è un fenomeno che si ripete ciclicamente. «È un diritto- riprende l'Anm- previsto dalla legge. Finché non sarà modificata, non c'è niente da fare. Alle elezioni va ancora peggio». Il fenomeno dei dipendenti assenti potrebbe derivare anche da un'altra motivazione. Alla base potrebbero esserci le numerose aggressioni subite dagli autisti soprattutto nei fine settimana. «L'azienda spiega Adolfo Vallini, del sindacato Usb- non ci ha convocati per metterci a conoscenza di queste difficoltà, nonostante lo avessimo chiesto per discutere del problema. Non ci informano nemmeno delle richieste pervenute. E lo straordinario non è fatto apposta per le elezioni».

Novembre le linee sospese oggi pomeriggio, secondo il sito internet dell'azienda. Un elenco che comprende C9, C14, C24, 572, C65, C76, E6, C87 e C5. Domani invece saranno cinque. Ma anche per quelle funzionanti sarà molto complicato assicurare un regolare servizio.